



Continua la vertenza del lavoratori Enel.

Una delegazione sindacale, composta dalle segreterie provinciali di Filctem Cgil, Flaei Cisl, Uiltec Uil e da rappresentanti dei lavoratori, incontrerà nei prossimi giorni, le istituzioni locali al fine di illustrare le ragioni di questa vertenza, oltre che rendere loro partecipi delle preoccupazioni e delle criticità a cui sono sottoposti i lavoratori.

La cronica carenza di personale e l'exasperante lentezza aziendale nel ripristinare gli organici, cause del susseguirsi di episodi posti al limite delle norme di sicurezza, non sono più sopportabili.

Da aziende come Enel pretendiamo e ci aspettiamo investimenti sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo e un organico adeguato alle reali esigenze in grado di garantire i massimi standard.

Alle istituzioni diremo quello che abbiamo sempre rivendicato all'Azienda: la sicurezza non prevede compromessi.

La grande adesione dei lavoratori di Porto Corsini e La Casella allo sciopero dello scorso 28 settembre, ha dimostrato da una parte tutta la determinazione dei lavoratori a trovare soluzione ripristinando l'organico e dall'altra la necessità di evitare il tergiversare continuo e prolungato dell'Azienda.

I lavoratori si aspettano risultati concreti e risolutivi, non tavoli formali o interlocutori.

Per queste ragioni continua la protesta dei lavoratori che sosterranno le proprie rivendicazioni con un secondo giorno di sciopero proclamato per il prossimo 05 novembre.

La vertenza proseguirà fino a quando non saranno ripristinate le condizioni necessarie per tornare a lavorare in sicurezza.